



BILANCIO PREVISIONALE 2024

Indice

1 – PREMESSE	- 4 -
2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SISTEMA REGOLATORIO – MODIFICHE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETA’	- 5 -
3 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2023 - VARIAZIONI AL PREVISIONALE 2023	- 10 -
4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2024	- 15 -
5 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. BILANCIO PRECONSUNTIVO 2023 e PREVISIONALE 2024	- 18 -
6 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL’ANNO 2023	- 20 -
ALLEGATO 1: CONTO ECONOMICO	- 21 -
ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE	- 22 -
ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO	- 23 -

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Signori Azionisti

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio previsionale relativo all'esercizio 2024, illustrandovi inoltre gli elementi caratterizzanti il contesto in cui opera la società.

Lo Statuto sociale prevede che l'assemblea ordinaria dei soci approvi entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:

- a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
- b) un conto economico previsionale;
- c) uno stato patrimoniale previsionale;
- d) un rendiconto finanziario prospettico.

L'Amministratore Unico sottopone la presente relazione sintetica e l'allegato bilancio annuale di previsione 2024 nel rispetto delle suddette disposizioni.

I prospetti contabili, allegati al termine del presente documento, sono composti dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, redatti in conformità con le disposizioni del codice civile (bilanci in formato CEE) oltre al rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto.

Essi espongono, nelle prime due colonne, i bilanci consuntivi 2021 e 2022, nelle due successive il bilancio previsionale 2023 (da Voi approvato in data 30.11.2022) e quello preconsuntivo 2023, infine nell'ultima colonna il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 che costituisce oggetto di approvazione specifica dell'assemblea odierna.

1 – PREMESSE

Il presente bilancio previsionale per l'esercizio 2024 viene redatto tenendo conto degli atti approvati alla data di redazione del documento.

Si rammenta che dall'esercizio 2022 la società svolge la sua attività di concessione al gestore Hera Spa dei beni del Servizio Idrico Integrato (SII) sulla base del nuovo contratto di servizio che - come noto - è basato su condizioni economiche informate al principio della semplice remunerazione dei costi di capitale (ammortamenti) per i beni realizzati fino al 2006, mentre per i beni realizzati negli anni successivi il metodo tariffario MT3 in vigore, consente una remunerazione più gratificante per le società patrimoniali.

Tali condizioni si traducono in un ammontare di ricavi decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, condizioni che appaiono evidenti già nel bilancio dell'esercizio 2022, primo esercizio del "nuovo corso".

Inoltre si ricorda che, come già avveniva negli anni di vigenza del precedente contratto, i maggiori ricavi relativi ai nuovi investimenti in infrastrutture del SII, realizzati dalla società in concerto con l'Autorità ed il Gestore, sono riconosciuti con uno scarto temporale di due anni per cui gli investimenti del 2022 saranno destinati a produrre maggiori ricavi solo dall'esercizio 2024.

In questo senso nella costruzione del bilancio previsionale 2024 fanno il loro ingresso i primi ricavi relativi agli investimenti realizzati in vigenza del nuovo contratto di servizio.

Rispetto al medesimo documento approvato l'anno precedente, il presente elaborato recepisce le analisi ed elaborazioni contenute in uno "studio" che AMIR ha messo a punto con l'aiuto di una società di consulenza esterna, specializzata nell'elaborazione di scenari economico finanziari delle aziende che partecipano alla gestione del servizio, con particolare riguardo al processo che correla, per le società degli asset, la dinamica degli investimenti realizzati in beni del SII ai ricavi che dipendono, non solo della durata fisica ed economica dei beni ma anche delle componenti relative agli oneri finanziari e fiscali che devono trovare copertura nella tariffa riconosciuta al gestore.

Ciò risulta particolarmente significativo in un'epoca come quella attuale nella quale le conseguenze economico finanziarie legate allo scenario politico internazionale hanno avuto enormi ripercussioni sull'attività delle aziende produttive di beni e servizi.

Per una più dettagliata descrizione circa le analisi e le conclusioni riguardanti la nostra azienda contenute nello studio messo a punto dalla società si rinvia a quanto descritto nel paragrafo successivo del presente documento.

Alla luce delle suddette determinazioni l'elaborazione del bilancio previsionale 2024, sul lato della determinazione dei ricavi dovuti agli investimenti, può contare su elementi di maggiore certezza mentre permangono teorici quelli sui tempi di realizzazione degli investimenti che, come noto, sono eseguiti direttamente dal gestore e quindi estranei ad azioni sulle quali AMIR possa esercitare un controllo diretto.

Si dà atto, infine, che nel bilancio pre-consuntivo 2023, si assumono per ultimate, e quindi contabilizzate, le variazioni sul patrimonio netto derivanti dalle seguenti operazioni di natura straordinaria il cui perfezionamento dovrebbe auspicabilmente avvenire entro la chiusura dell'esercizio e specificatamente:

1. la variazione sulla composizione del capitale sociale connesse alla dismissione delle partecipazioni da parte dei Comuni che avevano inserito nel proprio piano di razionalizzazione straordinaria ex art 24 TUSP la dismissione della partecipazione in AMIR Spa
2. la ulteriore variazione sulla composizione del capitale sociale derivante dalla dall'acquisto di n. 1752 azioni cointestate tra i soci per un valore nominale di 17,52 euro operazione preventivamente autorizzata dall'assemblea dei soci in data 29.05.2023; si tratta in questo caso di iniziativa assunta direttamente dalla società che, seppur non rilevante in termini di valore, sul piano formale ottiene un significativo riordino nella composizione dei soggetti partecipanti al capitale sociale.

2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E SISTEMA REGOLATORIO – MODIFICHE E PROSPETTIVE DELLA SOCIETA'

Il 2023 costituisce l'ultimo esercizio del quadriennio 2020/2023 di vigenza del metodo tariffario MTI-3. Dal 2024 entrerà in vigore un nuovo metodo regolatorio (MTI-4) che attualmente è in corso di predisposizione da parte di ARERA attraverso un iter che coinvolge tutte le parti interessate dal servizio (enti, società di gestione, utenti, ecc.) la cui conclusione è prevista per fine 2023 con l'adozione da parte dell'autorità nazionale ARERA del nuovo metodo di riferimento per il prossimo periodo regolatorio. Al momento si preannunciano diverse novità: alcune interesseranno tutto il comparto (ad esempio una diversa durata del periodo regolato da 4 a 6 anni), altre invece avranno riflessi più specifici per società patrimoniali come AMIR e di esse si parlerà nel seguito del documento.

Pertanto è necessario sottolineare che **il presente bilancio di previsione per l'anno 2024 viene redatto nelle more dell'adozione da parte delle autorità competenti** (ARERA in primis ed ATERSIR di conseguenza) del nuovo metodo tariffario che influirà sui risultati della società nei prossimi anni. Il presente documento si basa su un'analisi previsionale condotta da AMIR sui principali parametri economici di proprio interesse che si presume possano essere espressi dal nuovo metodo, ma che andranno necessariamente confrontati con quelli che saranno effettivamente adottati dalle autorità nei propri atti deliberativi.

Modifica nel 2022 del contratto di affitto delle reti idriche ad Hera

ATERSIR, nel corso del 2021, ha concluso la procedura aperta di affidamento in concessione del servizio idrico fino al 31/12/2039. L'aggiudicatario della procedura è risultato il gestore uscente HERA.

Nel Piano d'Ambito 2022-2039, sottostante il nuovo affidamento, ATERSIR ha recepito il disposto dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006 provvedendo alla revisione del c.d. «canone d'uso» delle reti idriche di competenza di AMIR. Nel nuovo corrispettivo «AC» di competenza di AMIR è stata mantenuta solo la componente di ammortamento delle reti storiche azzerando la quota di remunerazione. Parallelamente, allo scadere del precedente affidamento (31/12/2021), è cessato anche il contratto di affitto delle reti storiche vigente tra AMIR e HERA, in qualità di gestore uscente del servizio idrico. Il precedente contratto di affitto di ramo d'azienda prevedeva:

- ✓ per l'affittuario HERA il mantenimento degli ammortamenti con accantonamento nel «Fondo ripristino beni di terzi» e la retrocessione del ramo d'azienda al concedente al termine dell'affidamento;
- ✓ per il concedente AMIR, il trasferimento annuale della quota di remunerazione originariamente introdotta dall'ex Ato di Rimini prima nel 2002. Tale remunerazione, prevista in forma fissa è stata mantenuta fino al 2021.

Al termine del contratto di affitto, coincidente con quello dell'affidamento, HERA ha retrocesso ad AMIR i beni idrici e l'importo degli ammortamenti annuali confluiti nel Fondo ripristino beni di terzi. Nel nuovo contratto d'uso dei beni idrici storici di AMIR è previsto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, della sola quota di ammortamento che non viene accantonata da HERA, ma direttamente trasferita ad AMIR non essendo più un affitto di ramo d'azienda.

Evoluzione del ruolo di AMIR SpA

La costituzione di ATERSIR nel 2011 e l'affidamento, nel medesimo anno, della regolazione idrica all'Autorità di Regolazione nazionale Energia, Reti e Ambiente «ARERA» ad opera della L. 214/2011 hanno radicalmente modificato il ruolo delle società degli assets nel contesto idrico.

I metodi tariffari adottati dall'Autorità recepiscono il contenuto dell'articolo 153 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo:

- Validità dei canoni a favore delle società degli assets solo se antecedenti il 27/04/2006 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006);
- Competenza alla realizzazione degli investimenti idrici solo del gestore affidatario del servizio;
- Eventuali eccezioni valutate singolarmente previa motivata istanza dell'Ente di regolazione locale (in Emilia Romagna ATERSIR).

ATERSIR, vista la peculiarità della situazione romagnola, derivante dal modello regionale di regolazione previgente, ha tutelato le specificità territoriali mantenendo la possibilità di adottare pianificazioni con interventi finanziati direttamente dalle società pubbliche e remunerati dalla tariffa idrica. Ciò avviene attraverso le c.d. « motivate istanze » con le quali ATERSIR ha introdotto nella tariffa il riconoscimento di nuovi canoni a favore delle società degli assets relativi al finanziamento

di ulteriori investimenti idrici nei territori di riferimento previsti nel Piano Interventi del gestore del servizio. Tale peculiarità è consentita a fronte di una riduzione della «remunerazione» a favore delle società patrimoniali finanziatrice rispetto a quella riconosciuta al gestore del servizio idrico. L'avvio del nuovo affidamento del servizio idrico con le modifiche introdotte dal nuovo contratto ha determinato per AMIR un rinnovo della mission aziendale con un forte impulso al finanziamento di infrastrutture idriche del territorio ma anche la necessità di una attenta pianificazione dei flussi finanziari.

Infatti il cambio di regime nella gestione del servizio ha portato sul piano contabile significative differenze che si riflettono nel confronto tra le risultanze contabili dei due esercizi 2021/2022.

Si registra a tal proposito una sensibile diminuzione della voce ricavi dalle nuove condizioni economiche dei canoni di concessione dei beni del SII associata ad un aumento della voce ammortamenti derivante dalla contabilizzazione delle quote di ammortamento dei beni relativi al ramo d'azienda del servizio idrico che, nei precedenti esercizi, erano eseguiti da HERA, mentre con l'applicazione del nuovo contratto sono a carico di AMIR.

Tali modifiche hanno comportato un ridimensionamento degli utili di esercizio a fronte di una minore contrazione delle disponibilità finanziarie dato dall'incremento degli ammortamenti.

Sostanzialmente AMIR ha mantenuto una buona capacità finanziaria a fronte di un sensibile contenimento dei ricavi di esercizio.

Si riporta il dettaglio del conto economico degli anni 2021 e 2022

	31/12/2021	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.495.242	1.586.638
5) altri ricavi e proventi	91.359	267.352
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.495	3.501
7) per servizi	220.811	164.241
8) per godimento beni di terzi	904	1.189
9) per il personale	163.226	173.930
10) ammortamenti e svalutazioni	664.913	1.094.922
12) accantonamenti per rischi	165.000	0
13) altri accantonamenti	90.000	0
14) oneri diversi di gestione	105.401	246.626
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	93.964	93.964
16) altri proventi finanziari	2.271	105
17) interessi e altri oneri finanziari	77.214	74.602
D) Rettifiche di valori di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	0	151.583
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.185.872	37.465
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	74.490	11.609
Utile (perdita) dell'esercizio	1.111.382	25.856

Elaborazione del piano economico finanziario utilizzando il metodo tariffario MTI-4

Come si è detto in precedenza, il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio è attualmente in corso di redazione da parte di ARERA e si presume sarà reso definitivo entro fine dicembre 2023 con decorrenza dal 01/01/2024. Al fine di stimare i ricavi derivanti dai nuovi investimenti per gli esercizi regolati dal redigendo metodo, tenuto conto che nel biennio 2022-2023 si sono verificati eventi nello scenario macro-economico che hanno profondamente modificato l'andamento storico dell'inflazione e dei tassi d'interesse, AMIR ha commissionato uno studio specifico ad una società specializzata, finalizzato a valutare le principali componenti tariffarie che influiranno sul calcolo del c.d. "Delta CUIT Capex" (canone).

I principi su cui si basa lo studio sono i seguenti:

- 1- I canoni «Delta CUIT Capex», al pari della componente Capex del gestore idrico, sono calcolati sugli investimenti effettivamente realizzati dal soggetto finanziatore e sono composti dall'ammortamento regolatorio e da una remunerazione sul capitale investito netto calcolata applicando l'onere finanziario e l'onere fiscale standard del metodo tariffario con una certa decurtazione.

$$\text{Delta CUIT Capex} = \text{AMM}^{(a-2)} + (\text{O}_{\text{fisc}} + \text{O}_{\text{Finanz}} + \% \text{time lag}) \times \text{Imm.nette}^{(a-2)}$$

- 2- Trattandosi di investimenti consuntivi il riconoscimento tariffario è posticipato di 2 annualità e, per sopperire a tale ritardo, la componente di onere finanziario è incrementata di un 1% (time lag) con l'intento di remunerare lo sfasamento temporale.
- 3- Gli analisti finanziari hanno svolto un'analisi approfondita dello scenario macro-economico nazionale e di settore ed hanno determinato i valori dei fattori che determinano il calcolo delle componenti O_{fisc} e O_{Finanz} rispettivamente in base all'incidenza delle imposte sul capitale investito netto ed all'andamento del costo del denaro e dall'analisi macro-economica dei settori di pubblica utilità.
- 4- Trattandosi di soggetto finanziatore e non del gestore del servizio idrico integrato, sono applicate le seguenti rinunce all'onere fiscale al fine di giustificare l'economicità dell'operazione:
 - i. fino al 2023 la rinuncia è pari al 20% e dell'onere fiscale;
 - ii. Dal 2024 la rinuncia è pari al 50% e dell'onere fiscale;
 - iii. dal 2025 la rinuncia è pari al 50% dell'onere fiscale e al time lag (1%) dell'onere finanziario.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si prevede che l'onere finanziario e fiscale standard di AMIR cresca nel 2024 e, dal 2025, venga leggermente ridimensionato mantenendo comunque un valore superiore alla percentuale storica del precedente periodo regolatorio come di seguito riportato:

	2020-2021	2022-2023	2024 (stime)	2025 (stime)
Of ^{imm}	3,73%	3,41%	5,11%	5,11%
Time lag	1%	1%	1%	1%
Ofisc ⁹	1,50%	1,39%	2,10%	2,10%
TOTALE	6,24%	5,80%	8,21%	8,21%
Rinuncia 20% OFisc	0,30%	0,28%		
Rinuncia 50% OFisc			1,05%	1,05%
Rinuncia time lag				1%
TOTALE AMIR	5,94%	5,52%	7,16%	6,16%

Tali stime dovranno essere confrontate con i dati definitivi a seguito dell'approvazione del metodo tariffario da parte dell'autorità ARERA.

Progetto di incorporazione in Romagna Acque delle società patrimoniali

Per quanto riguarda il Progetto di aggregazione delle società degli asset romagnole in Romagna Acque Società delle Fonti SpA ribattezzato anche progetto Patrimoniale Unica in questa sede non si segnala alcun avanzamento sostanziale rispetto agli aggiornamenti contenuti nella relazione semestrale 2023 alla quale pertanto si rimanda per ogni dettaglio.

Investimenti e capacità finanziaria

La società prosegue la propria attività volta alla realizzazione di nuovi investimenti nel campo del SII. La materiale realizzazione degli interventi dipende dalla capacità del gestore di eseguire i lavori secondo le tempistiche programmate il che non sempre avviene in quanto spesso intervengono ritardi che danneggiano la società non consentendo il recupero nei tempi stabiliti degli investimenti. Ad oggi non si è certi di poter raggiungere i livelli realizzativi che erano stati stimati nel dato previsionale 2023 in esecuzione del III° e IV° accordo attuativo a causa di ritardi nella gestione dei cantieri da parte del Gestore del S.I.I. che materialmente esegue i lavori.

Dal 2022 oltre agli Accordi attuativi storici è intervenuto un nuovo Regolamento che prevede il finanziamento di investimenti generici per € 2 milioni/anno dal 2022 al 2039.

Oltre a questi interventi più tipicamente strategici, la società mantiene ancora i contatti con alcuni comuni soci per il completamento di opere cd. minori sia di tipo manutentivo che di rimessa in pristino di manufatti legati al servizio Idrico che meritano di essere valorizzati trattandosi di beni che incorporano un valore storico e monumentale.

Contenzioso AMIR Spa - Hera Spa - ASPI Spa

Riguardo il giudizio che vede AMIR SpA citata in causa per chiamata di terzo da parte di Hera SpA, nell'ambito del contenzioso promosso nel 2019 da Autostrade per l'Italia SpA contro Hera, non si registrano novità e si è in attesa dell'udienza fissata dal giudice di appello prefissata per il 2 luglio 2024 per le conclusioni ai sensi dell'art 352 c.p.c..

Al momento non si possono fare previsioni sull'esito del giudizio né, quindi, valutazioni attendibili per una diversa stima dell'accantonamento attualmente stanziato in bilancio.

3 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2023 - VARIAZIONI AL PREVISIONALE 2023

Criteri e principi di formazione del bilancio previsionale 2023

Il bilancio previsionale del 2023 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio previsti dal codice civile limitatamente ai prospetti contabili di una società che adotta il bilancio in forma ordinaria.

Avremo quindi:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario

Per prassi ormai consolidata l'ordine di esposizione vede al primo posto la redazione e confronto dei dati di conto economici e solo successivamente quelli di stato patrimoniale.

Metodo seguito nella esposizione dei dati di bilancio pre-consuntivo e previsionale.

In ossequio a quanto contenuto nelle disposizioni inserite negli atti di indirizzo adottati e, più recentemente, negli obiettivi sul complesso delle “spese di funzionamento” delle società a controllo pubblico disposte da parte del Comune di Rimini, il presente documento pone in rassegna i dati dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2022), quelli in corso di formazione mettendo a confronto il bilancio pre-consuntivo 2023 con quello di previsione 2023, per finire con il bilancio previsionale 2024 che rimane lo scopo principale di questo documento.

Tali valori vengono assunti come base di riferimento da parte del Comune di Rimini, quale socio di riferimento, per la verifica del rispetto del contenimento delle spese di funzionamento (spending review) cui è dedicato il punto 4) del presente documento ed a cui si rinvia per una più dettagliata trattazione.

Ove non fosse possibile mantenere al di sotto di tali limiti il valore delle “spese di funzionamento” si procederà a darne evidenza e motivata giustificazione.

Si analizzano in questa parte le principali variazioni tra bilancio pre-consuntivo 2023 ed il corrispondente previsionale 2023, con riferimento alle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie.

In relazione alle principali voci del conto economico si propongono, in termini di confronto, i dati relativi al dato previsionale 2023, al pre-consuntivo 2023 ed il dato riferito al consuntivo 2022 (vedi allegato 1).

Si riportano di seguito i macro dati rilevabili dai conti economici degli ultimi esercizi, arrotondati alle migliaia di euro:

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Consuntivo 2022	1.854.000	1.265.000	170.000	37.000	26.000
Previsionale 2023	1.723.000	1.183.000	-74.000	-73.000	-73.000
Pre.Cons.vo 2023	1.909.000	1.379.000	249.000	167.000	146.000

Conto Economico

Il confronto tra i dati previsionali e di preconsuntivo del 2023 evidenzia che i **ricavi** relativamente al SII sono perfettamente in linea con le previsioni essendo stati puntualmente determinati dall'autorità d'ambito prima della costruzione del bilancio previsionale.

	Previsionale 2023	Pre-consuntivo 2023
Quota proprietario beni fino a 2006	742.000	742.000
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	797.000	797.000
TOTALE	1.539.000	1.539.000

Gli altri ricavi di cui alla voce A1 del conto economico e derivanti dalla gestione immobiliare nel preconsuntivo sono pari ad euro 136.000, non essendo intervenuti fatti straordinari sono anche questi ultimi coincidenti con la loro previsione.

Infine trova indicazione nel pre-consuntivo 2023 un significativo incremento della voce Altri ricavi e proventi che accoglie i rimborsi per imposte e tributi locali richiesti al gestore HERA Spa dato già consolidato essendo già stato incassato dalla società.

I costi per servizi. (voce B7)

I costi per servizi nel preconsuntivo 2023 presentano un valore tendenziale inferiore rispetto al dato previsionale.

La società negli anni precedenti ha eseguito importati interventi di manutenzione agli immobili di Via Dario Campana. In particolare manutenzioni agli impianti che al momento non presentano le caratteristiche di spese capitalizzabili. Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono resi necessari importanti interventi alle proprietà immobiliari.

Al momento i costi per servizi (B7) in corso di maturazione, che costituiscono una componente rilevante alla formazione delle "spese di funzionamento" nel dato di preconsuntivo 2023, si mantengono al di sotto del dato di previsione.

	Previsionale 2023	Pre-consuntivo 2023
B.7 Costi per servizi	213.000	195.000

Il costo del personale (voce B9)

Il personale dipendente in organico non ha subito variazioni. Il dato contabile, in corso di formazione, presenta un andamento leggermente superiore rispetto al dato previsionale.

Ciò deriva da un sottostimato valore del TFR maturato che per effetto dell'incremento dei tassi di inflazione già a fine esercizio 2022 ha mostrato un incremento assai più alto degli anni precedenti e delle previsioni.

Al netto degli automatismi di adeguamento contrattuali non si registrano scostamenti significativi rispetto alla normale evoluzione del trattamento economico del personale dipendente in linea con le norme contrattuali vigenti in materia di lavoro applicate.

	Previsionale 2023	Pre-consuntivo 2023
B.9 Costo del lavoro	175.000	185.000

Altri costi operativi: (voci B8 e B14)

Le poste di bilancio del preconsuntivo 2023 si attestano su valori complessivamente in linea con il dato di previsione.

	Previsionale 2023	Pre-consuntivo 2023
B8 – B14	142.000	140.000

(Voce B12)

La posta è assente in quanto non si prevedono ulteriori accantonamenti al fondo rischi rispetto a quanto già stanziato negli esercizi precedenti.

Area finanziaria del Conto Economico.

La parte di conto economico rappresentata dai componenti della gestione finanziaria, in particolare gli oneri finanziari, è quella che presenta le maggiori variazioni tra il dato di previsione e quello di preconsuntivo.

Vediamo in dettaglio.

I proventi finanziari (voce C15)

Essi si confermano in linea con il dato di previsione e riferiscono ai dividendi certi e già incassati, distribuiti da Romagna Acque Spa nel corso dell'esercizio 2023.

Essa è inferiore al dato degli ultimi 2 esercizi precedenti in cui la società, in periodo COVID aveva osservato una più generosa politica di distribuzione dei dividendi a favore dei soci costituiti in massima parte da Enti Pubblici locali.

La previsione di tale componente di reddito dell'area finanziaria non è dipendente dalla gestione e la sua previsione viene determinata su base storica.

	Previsionale 2022	Pre-consuntivo 2023
C.15 Proventi Fin.ri	40.000	43.000

Gli oneri finanziari (voce C17)

I dati di preconsuntivo 2023 mostrano una vera e propria esplosione del dato relativo agli oneri finanziari con notevole scostamento rispetto al dato previsionale.

Dopo una prolungata, quanto anomala, stagione di tassi negativi si è quindi passati ad un periodo di notevole incremento del costo del danaro.

L'instabilità politica internazionale, purtroppo ancora lontana dall'essere superata, ha comportato notevoli conseguenze sul mercato dei prezzi delle materie prime con spinte inflazionistiche che hanno determinato incrementi del tutto imprevedibili rispetto agli ultimi anni.

L'aumento dei tassi di interesse, disposto dall'autorità monetaria internazionale BCE, come misura volta a contenere l'inflazione, ha visto una crescita di oltre 4 punti percentuali, con inevitabili ripercussioni per gli operatori riguardo l'onerosità dei mutui contratti, per lo più, a tasso variabile.

	Consuntivo 2022	Previsionale 2023	Pre-consuntivo 2023
C.17 Interessi e Oneri Fin.	75.000	39.000	125.000

Infine si prevedono maggiori **imposte** a carico dell'esercizio del pre-consuntivo in quanto la dinamica del conto economico che va profilando lascia intravedere un aumento del carico fiscale per imposte correnti.

Situazione patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni tra previsionale 2023 e preconsuntivo 2023 dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- Le **immobilizzazioni materiali** risultano inferiori alle previsioni a causa dei maggiori tempi di realizzo degli investimenti eseguiti da parte del gestore. Il tema dei tempi di esecuzione degli investimenti, ora come nel passato, mostra una generale dilatazione nella loro esecuzione sulla quale tuttavia, AMIR non sempre in grado di esercitare una funzione proattiva efficace.
- i **crediti verso clienti** nel preconsuntivo si assumono inferiori al previsionale stante le condizioni contrattuali che prevedono il pagamento nell'esercizio sia per i canoni da concessione dei beni del SII sia quelli da locazione degli immobili civili.
- le **disponibilità liquide** a disposizione a fine esercizio, si mantiene sufficiente a garantire la regolare coperture a fronte degli impegni sottoscritti dalla società.

- i **debiti verso fornitori rilevati** nel bilancio preconsuntivo risultano inferiori alle previsioni in ragione dei minori investimenti eseguiti rispetto a quanto previsto.

Rendiconto finanziario

I dati più significativi delle variazioni di liquidità che si vanno delineando nel bilancio preconsuntivo 2023 sono influenzati dagli investimenti che la società si è impegnata ad eseguire e che vedono un progressivo assorbimento delle disponibilità liquide solo in parte compensate dalle altre aree della gestione.

4 – BILANCIO DI PREVISIONE 2024

Per il 2024 è previsto un risultato netto di esercizio positivo pari ad euro 338.000 le cui motivazioni sono state in parte già anticipate nelle premesse del presente documento.

I dati economici più significativi del bilancio previsionale 2024 sono rappresentati nel seguente prospetto.

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Previsionale 2024	2.274.000	1.709.000	437.000	374.000	338.000

Si espongono e commentano qui di seguito i dati di bilancio distinti per area di appartenenza.

Conto Economico

Ricavi

Il Conto Economico previsionale dell'esercizio 2024, rispetto al preconsuntivo 2023 presenta un andamento migliore potendo contare un flusso di ricavi più generoso rispetto al precedente esercizio.

Ciò è dovuto al fatto che nell'esercizio 2024 iniziano produrre ricavi i nuovi investimenti realizzati nell'esercizio 2022 in ragione dello scarto temporale previsto dalle regole contrattuali vigenti analogamente a quanto già avveniva in precedenza.

Si prevede di mantenere sostanzialmente costanti i ricavi da locazione dei beni immobili di proprietà della società.

Osserviamo una diminuzione dei ricavi classificati in A5 nel previsionale 2024 rispetto al dato di preconsuntivo 2023 circostanza dipendente dal fatto che nel 2024 si prevedono decisamente inferiori le partite contabili derivanti dal recupero di costi avendo, già nell'esercizio 2023, recuperato tutti gli arretrati ad AMIR.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente dei ricavi derivanti dal nuovo affidamento dei servizi è stato determinato utilizzando gli studi sull'applicazione del metodo tariffario MT4 ancora in fase di predisposizione da parte di ARERA sulla base della pianificazione degli investimenti concordata col gestore. **Il canone per i nuovi investimenti è un dato stimato che andrà verificato alla luce degli effettivi coefficienti di calcolo che saranno adottati da ARERA a fine 2023 per la determinazione dell'onere fiscale e finanziario riconosciuti nel prossimo periodo tariffario.**

I costi per servizi (voce B7)

Il dato 2024 è previsto prudenzialmente in aumento rispetto al dato di preconsuntivo ma tutto sommato in linea con i dati consuntivi del recente passato.

Esso contribuisce ad elevare il dato dei costi aventi manifestazione monetaria e la loro incidenza sul complesso delle spese di funzionamento.

Il costo del personale (voce B9)

Anche questo dato si prevede in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2023 ma complessivamente in linea con il dato tendenziale, non essendovi ragioni per un differente impiego del personale dipendente.

Altri costi operativi (voci B8 e B14)

La posta del bilancio previsionale 2024 si attesta su valori in linea con il preconsuntivo 2023 Tale previsione appare ragionevole ed il suo valore è sostanzialmente costituito da oneri diversi di gestione di cui alla voce B14 del conto economico.

Anche detta posta di bilancio concorre, unitamente alla voce B7, a determinare il “complesso delle spese di funzionamento” della società, il cui controllo ai fini del contenimento all'interno di determinate percentuali è raccomandato dal Comune di Rimini.

Ammortamenti Beni Materiali

Il dato 2024 prevede un incremento significativo rispetto alla precedente annualità dovuto all'entrata in funzione di nuove opere del SII finanziate dalla società.

I proventi finanziari (voce C15)

Nel bilancio di previsione 2024 si mantiene l'attribuzione di dividendi da partecipazione indicandola prudenzialmente pari a 40.000 Euro dato storicamente più in linea rispetto al triennio 2020/2022.

Gli oneri finanziari (voce C17)

Dopo l'importante incremento dei tassi di interesse sul mutuo esistente che ha causato effetti evidenti sul conto economico 2023, gli oneri finanziari per interessi sulla base di piani di ammortamento aggiornati, fa stimare gli interessi passivi in progressiva riduzione. Per tali ragioni non avendo la società linee di credito a breve, si può attendibilmente stimare una diminuzione degli interessi ed oneri finanziari.

Infine per quanto riguarda le **imposte** nel conto economico previsionale 2024 vengono stanziare somme per IRES teorica e per IRAP in sulla base di un imponibile fiscale che tiene conto del riporto delle perdite fiscali ancora esistenti.

Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- si evidenzia un evidente incremento della voce relativa alle **immobilizzazioni materiali frutto previsione della conclusione di investimenti previsto dal V accordo attuativo siglato dalla società cui si aggiungono gli ulteriori.**
- investimenti programmati di circa 2 milioni di euro previsti dal nuovo contratto di servizio.
- i **debiti verso fornitori** nel previsionale 2024 si presentano in lieve crescita rispetto al dato del pre-consuntivo 2023 in ragione del volume di investimenti programmato che normalmente si concretizza a fine esercizio con regolazione nell'esercizio successivo.
- non si prevedono variazioni al **capitale sociale** né **variazioni significative nel patrimonio netto se non per quelle dovute al risultato economico dell'esercizio.**

- la stima della **liquidità aziendale** del 2024 subisce una considerevole diminuzione ma appare sufficiente per far fronte agli impegni programmati.

Rendiconto finanziario

I dati del rendiconto finanziario sul previsionale 2024 si confermano in linea con quello del preconsuntivo 2023.

Le variazioni di liquidità che si vanno delineando nel bilancio preconsuntivo 2024 sono anche essi influenzati dalla mole degli investimenti realizzati che denotano un ulteriore assorbimento delle disponibilità liquide non del tutto compensate dalle altre aree della gestione.

EVOLUZIONE FUTURA E CRITICITA' POTENZIALI

Sulla base del documento di programmazione citato in premessa, avente ad oggetto non solo la dinamica economica e patrimoniale della società ma anche la capacità finanziaria di sostenere li investimenti con risorse proprie, emerge chiaramente che la liquidità prodotta dalla gestione, pur in presenza di un incremento della voce ricavi, vede un andamento progressivamente in diminuzione dall'esercizio attuale 2023 e fino a tutto l'anno 2026.

Solo successivamente e cioè a partire dall'anno 2027, la liquidità disponibile vede una sua inversione della curva con un progressivo miglioramento delle disponibilità liquide.

In particolare nell'anno 2025 e 2026 la pianificazione impone la necessità di reperire fonti di finanziamento per far fronte al programma di investimenti in atto.

Si ritiene, quindi, prevedibile che in quel periodo sarà necessario attivare fonti di finanziamento che per misura e forma tecnica siano adeguate agli impieghi programmati.

Tali circostanze, ben evidenziate nella pianificazione pluriennale richiamata, evidenziano la delicata situazione nella quale la nostra società è chiamata a svolgere la propria funzione e la necessità di un costante monitoraggio della situazione finanziaria al fine di consentire alla società di poter continuare ad operare come un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro e, quindi, alla capacità dell'impresa ad operare in condizioni di continuità aziendale.

5 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

BILANCIO PRECONSUNTIVO 2023 e PREVISIONALE 2024

Si procede qui di seguito ad un commento riguardo la verifica degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento così come definito dal Comune di Rimini nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Si osserva che, come disposto dal Comune di Rimini attraverso la holding, il nuovo criterio previsto per il controllo delle spese di funzionamento dall'anno 2022 prevede il calcolo dell'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione". Si chiede alle società che tale parametro non superi l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Come riportato nel seguente prospetto **la media aritmetica di riferimento** circa l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" varia a seconda del bilancio oggetto di osservazione.

Per il bilancio pre-consuntivo 2023 il dato va messo a confronto con il "valore della produzione calcolata sui bilanci approvati degli esercizi 2019/2020/2021 mentre per il bilancio previsionale 2024 esso va messo a confronto con il dato storico relativo a triennio 2020/2021/2022.

Dal confronto emerge che:

- il dato relativo alla percentuale delle spese di funzionamento del pre-consuntivo 2023 pari a 27,76% è inferiore al 36,89% del triennio di riferimento 2019/2020/2021;
- il dato relativo alla percentuale delle spese di funzionamento del previsionale 2024 pari a 24,85% è inferiore al 26,86% del triennio di riferimento 2020/2021/2022;

e che quindi la società rispetta il parametro mobile del complesso delle spese di funzionamento previste dalle linee guida dell'Ente di riferimento Comune di Rimini.

Esercizio	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	PreCons.
Bilancio Previsionale/Consumivo												
A) Valore della produzione												
		2.767.000		2.563.000		2.587.000		1.854.000		1.723.000		1.909.000
B) Costi della produzione												
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000	6.000	4.000	4.000	5.000	9.000	10.000	4.000	10.000	10.000	10.000	10.000
7) per servizi	220.000	192.000	220.000	197.000	250.000	221.000	250.000	164.000	213.000	195.000	220.000	220.000
8) per godimento beni di terzi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	2.000	1.000	3.000	3.000	3.000	3.000
9) per il personale:												
a) salari e stipendi												
b) oneri sociali												
c) trattamento di fine rapporto												
d) trattamento di quiescenza e simili												
e) altri costi												
Totale costi per il personale	165.000	176.000	163.000	160.000	170.000	164.000	173.000	174.000	175.000	185.000	195.000	195.000
10) ammortamenti e svalutazioni												
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	0	0	0	0	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	703.000	665.000	703.000	675.000	667.000	664.000	944.000	1.095.000	1.257.000	1.131.000	1.272.000	1.272.000
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni												
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide												
Totale ammortamenti e svalutazioni	704.000	666.000	704.000	676.000	668.000	665.000	944.000	1.095.000	1.257.000	1.131.000	1.272.000	1.272.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci												
12) accantonamento per rischi	0	1.245.000	0	0	0	255.000	0	0	0	0	0	0
13) altri accantonamenti												
14) oneri diversi di gestione	88.000	93.000	90.000	140.000	100.000	105.000	142.000	247.000	139.000	137.000	137.000	137.000
Totale costi della produzione	1.182.000	2.379.000	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.420.000	1.521.000	1.685.000	1.797.000	1.661.000	1.837.000	0
VERIFICA OBIETTIVI COMUNE RIMINI												
lett. b) "Costo del personale"	165.000	176.000	163.000	160.000	170.000	164.000	173.000	174.000	175.000	185.000	195.000	0
lett. a) "Spese di funzionamento":												
B) Costi della produzione	1.182.000	2.379.000	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.420.000	1.521.000	1.685.000	1.797.000	1.661.000	1.837.000	0
a detrarre voce B10) ammortamenti e svalutazioni	-704.000	-666.000	-704.000	-676.000	-668.000	-665.000	-944.000	-1.095.000	-1.257.000	-1.131.000	-1.272.000	0
totale spese di funzionamento:	478.000	1.713.000	478.000	502.000	526.000	755.000	577.000	590.000	540.000	530.000	565.000	0
Incidenza del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione"		61,91%		19,59%		29,18%		31,82%		31,34%		24,85%
Esito del confronto riferito al parametro del complesso delle spese di funzionamento								OK		OK		OK
Incidenza media triennio 2019/2020/2021: per preconsuntivo 2023		36,89%										
Incidenza media triennio 2020/2021/2022: per previsionale 2024		26,86%										
lett. c) altre "Spese di funzionamento": lett. a)-lett. b)	313.000	1.537.000	315.000	342.000	356.000	591.000	404.000	416.000	365.000	345.000	370.000	0

6 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL'ANNO 2024

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici e la relativa percentuale di pesatura sul totale assegnati alla società per il 2024:

- 1) Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale) (peso obiettivo 25%);
- 2) Costruzione di un piano economico/finanziario pluriennale del ramo investimenti idrici con l'obiettivo di valutare l'impatto delle diverse scelte di investimento nel settore idrico coerentemente con la pianificazione degli investimenti presenti nella manovra tariffaria 2022-2038 di HERA Rimini approvata da ATERSIR. (peso obiettivo 25%);
- 3) "Regolamento per l'individuazione e la disciplina degli interventi del servizio idrico integrato finanziati dalle Società Patrimoniali e realizzati dal Gestore del S.I.I." approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con delibera n.114 del 28/11/2022. Verifica e monitoraggio degli investimenti realizzati in relazione a:
 - 3.1) Raggiungimento dell'importo annuo previsto (peso obiettivo 15%);
 - 3.2) Documentazione prevista dal citato regolamento a corredo degli interventi realizzati (peso obiettivo 15%);
- 4) Accordo di cooperazione in materia di sistemi di raccolta e smaltimento Acque Meteoriche con Hera SpA - Rilevazione delle criticità sui territori dei comuni soci interessati e definizione elenco degli interventi (peso obiettivo 10%)
- 5) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato - realizzazione di un piano infrastrutturale avente ad oggetto la individuazione di criticità nei territori degli enti (peso obiettivo 10%).

L'Amministratore Unico di AMIR SpA

Dott. Alessandro Rapone

(atto sottoscritto digitalmente)

ALLEGATO 1: CONTO ECONOMICO

Conto economico	2021	2022	PREV.LE 2023	PRE CONS. 2023	PREV.LE 2024
A) Valore della produzione:					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.496.000	€ 1.587.000	€ 1.675.000	€ 1.675.000	€ 2.225.000
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0		€ 3.000	€ 3.000
altri	€ 91.000	€ 267.000	€ 48.000	€ 231.000	€ 46.000
Totale altri ricavi e proventi	€ 91.000	€ 267.000	€ 48.000	€ 234.000	€ 49.000
Totale valore della produzione	€ 2.587.000	€ 1.854.000	€ 1.723.000	€ 1.909.000	€ 2.274.000
B) Costi della produzione:					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.000	€ 4.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
7) per servizi	€ 221.000	€ 164.000	€ 213.000	€ 195.000	€ 220.000
8) per godimento di beni di terzi	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 3.000	€ 3.000
9) per il personale:					
Totale costi per il personale	€ 163.000	€ 174.000	€ 175.000	€ 185.000	€ 195.000
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 664.000	€ 1.095.000	€ 1.257.000	€ 1.130.000	€ 1.272.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 665.000	€ 1.095.000	€ 1.257.000	€ 1.130.000	€ 1.272.000
12) accantonamenti per rischi	€ 165.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
13) altri accantonamenti	€ 90.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
14) oneri diversi di gestione	€ 106.000	€ 246.000	€ 141.000	€ 137.000	€ 137.000
Totale costi della produzione	€ 1.420.000	€ 1.684.000	€ 1.797.000	€ 1.660.000	€ 1.837.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 1.167.000	€ 170.000	-€ 74.000	€ 249.000	€ 437.000
C) Proventi e oneri finanziari:					
15) proventi da partecipazioni					
altri	€ 94.000	€ 94.000	€ 40.000	€ 43.000	€ 40.000
Totale proventi da partecipazioni	€ 94.000	€ 94.000	€ 40.000	€ 43.000	€ 40.000
16) altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partec.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	€ 2.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale proventi diversi dai precedenti	€ 2.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale altri proventi finanziari	€ 2.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	€ 77.000	€ 75.000	€ 39.000	€ 125.000	€ 103.000
Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 77.000	€ 75.000	€ 39.000	€ 125.000	€ 103.000
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	€ 19.000	€ 19.000	€ 1.000	-€ 82.000	-€ 63.000
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:					
19) svalutazioni:					
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costit. partec.	€ 0	€ 152.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale svalutazioni	€ 0	€ 152.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	-152.000	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	€ 1.186.000	€ 37.000	-€ 73.000	€ 167.000	€ 374.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e antic.					
Imposte correnti	€ 75.000	€ 11.000	€ 0	€ 21.000	€ 36.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. e antic.	€ 75.000	€ 11.000	€ 0	€ 21.000	€ 36.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.111.000	€ 26.000	-€ 73.000	€ 146.000	€ 338.000

ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	2021	2022	PRE CONS. VO 2023	PREV.LE 2024
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	€ 32.406.000	€ 23.481.000	€ 28.757.000	€ 30.939.000
2) impianti e macchinario	€ 12.085.000	€ 3.620.000	€ 3.901.000	€ 4.514.000
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4) altri beni	€ 5.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	€ 2.418.000	€ 3.632.000	€ 458.000	€ 519.000
Totale immobilizzazioni materiali	€ 46.914.000	€ 30.736.000	€ 33.119.000	€ 35.975.000
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
d-bis) altre imprese	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale partecipazioni	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000	€ 3.827.000
Totale immobilizzazioni (B)	€ 50.741.000	€ 34.563.000	€ 36.946.000	€ 39.802.000
C) Attivo circolante				
II - Crediti				
1) verso clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.047.000	€ 988.000	€ 10.000	€ 15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale crediti verso clienti	€ 1.047.000	€ 988.000	€ 10.000	€ 15.000
4) verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 41.000	€ 11.000	€ 0	€ 0
Totale crediti verso controllanti	€ 41.000	€ 11.000	€ 0	€ 0
5 quater) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 43.000	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 19.000	€ 19.000	€ 19.000
Totale crediti verso altri	€ 43.000	€ 34.000	€ 34.000	€ 34.000
Totale crediti	€ 1.131.000	€ 1.081.000	€ 59.000	€ 64.000
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) altri titoli.	€ 2.984.000	€ 2.820.000	€ 2.820.000	€ 2.820.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	€ 2.984.000	€ 2.820.000	€ 2.820.000	€ 2.820.000
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€ 1.606.000	€ 8.004.000	€ 5.800.000	€ 2.940.000
3) danaro e valori in cassa.	€ 1.000	€ 1.000	€ 0	€ 0
Totale disponibilità liquide	€ 1.607.000	€ 8.005.000	€ 5.800.000	€ 2.940.000
Totale attivo circolante (C)	€ 5.722.000	€ 11.906.000	€ 8.679.000	€ 5.824.000
D) Ratei e risconti				
D) Ratei e risconti	€ 25.000	€ 20.000	€ 15.000	€ 10.000
Totale ratei e risconti (D)	€ 25.000	€ 20.000	€ 15.000	€ 10.000
Totale attivo	€ 56.488.000	€ 46.489.000	€ 45.640.000	€ 45.636.000
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale.	€ 47.758.000	€ 37.758.000	€ 37.758.000	€ 37.758.000
IV - Riserva legale.	€ 266.000	€ 322.000	€ 322.000	€ 329.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	€ 1.784.000	€ 2.170.000	€ 2.170.000	€ 2.308.000
Riserva straordinaria o facoltativa	€ 1.016.000	€ 1.568.000	€ 1.357.000	€ 1.495.000
Riserva per acquisto azioni proprie.	€ 827.000	€ 661.000	€ 872.000	€ 872.000
Riserva avanzo di fusione	-€ 59.000	-€ 59.000	-€ 59.000	-€ 59.000
Totale altre riserve	€ 1.784.000	€ 2.170.000	€ 2.170.000	€ 2.308.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.				
Utile (perdita) dell'esercizio.	€ 1.112.000	€ 26.000	€ 146.000	€ 338.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	€ 1.112.000	€ 26.000	€ 146.000	€ 338.000
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-€ 827.000	-€ 661.000	-€ 872.000	-€ 872.000
Totale patrimonio netto	€ 50.093.000	€ 39.615.000	€ 39.524.000	€ 39.861.000
B) Fondi per rischi e oneri				
2) per imposte, anche differite	€ 150.000	€ 0	€ 0	€ 0
4) altri	€ 1.350.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000
Totale fondi per rischi ed oneri	€ 1.500.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000	€ 1.255.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 121.000	€ 139.000	€ 101.000	€ 116.000
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 814.000	€ 631.000	€ 514.000	€ 523.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 2.480.000	€ 1.974.000	€ 1.460.000	€ 937.000
Totale debiti verso banche	€ 3.294.000	€ 2.605.000	€ 1.974.000	€ 1.460.000
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.357.000	€ 2.745.000	€ 2.530.000	€ 2.630.000
Totale debiti verso fornitori	€ 1.357.000	€ 2.745.000	€ 2.530.000	€ 2.630.000
11) debiti verso controllanti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 15.000	€ 0	€ 0	€ 0
Totale debiti verso controllanti	€ 15.000	€ 0	€ 0	€ 0
12) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 21.000	€ 6.000	€ 167.000	€ 225.000
Totale debiti tributari	€ 21.000	€ 6.000	€ 167.000	€ 225.000
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 10.000	€ 11.000	€ 13.000	€ 16.000
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 10.000	€ 11.000	€ 13.000	€ 16.000
14) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 48.000	€ 46.000	€ 50.000	€ 50.000
Totale altri debiti	€ 48.000	€ 46.000	€ 50.000	€ 50.000
Totale debiti	€ 4.745.000	€ 5.413.000	€ 4.734.000	€ 4.381.000
E) Ratei e risconti				
Ratei e risconti passivi	€ 29.000	€ 67.000	€ 26.000	€ 23.000
Totale ratei e risconti	€ 29.000	€ 67.000	€ 26.000	€ 23.000
Totale passivo	€ 56.488.000	€ 46.489.000	€ 45.640.000	€ 45.636.000

ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso determinato con il metodo indiretto		2022	PRE CONS.2023	PREV.LE 2024
		su consuntivo 2021	su consuntivo 2022	su pre cons. 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo				
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 26.000	€ 146.000	€ 338.000
	Imposte sul reddito	€ 11.000	€ 21.000	€ 36.000
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 19.000	€ 82.000	€ 63.000
	(Dividendi)	€ 0	€ 0	€ 0
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0		
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 18.000	€ 249.000	€ 437.000
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita			
	Accantonamenti ai fondi	€ 20.000	€ 17.000	€ 20.000
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.095.000	€ 1.130.000	€ 1.272.000
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0	€ 0
	Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0	€ 0
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.115.000	€ 1.147.000	€ 1.292.000
	Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 59.000	€ 978.000	-€ 5.000
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 1.387.000	-€ 215.000	€ 100.000
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 4.000	€ 5.000	€ 5.000
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 38.000	-€ 41.000	-€ 3.000
	Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 24.000	-€ 78.000	€ 56.000
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 1.464.000	€ 649.000	€ 153.000
	Altre rettifiche			
	Interessi incassati/(pagati)	€ 19.000	-€ 125.000	-€ 103.000
	(Imposte sul reddito pagate)	-€ 11.000	-€ 23.000	-€ 36.000
	Dividendi incassati	€ 0	€ 43.000	€ 40.000
	Utilizzo dei fondi	-€ 245.000	€ 0	€ 0
	Altri incassi/(pagamenti)	-€ 2.000		
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 239.000	-€ 105.000	-€ 99.000
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 2.358.000	€ 1.940.000	€ 1.783.000
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
	Immobilizzazioni materiali	€ 15.248.000	-€ 3.513.000	-€ 4.128.000
	(Investimenti)	-€ 3.369.000	-€ 3.513.000	-€ 4.128.000
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 18.617.000	€ 0	€ 0
	Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	€ 0
	(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
	(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
	Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 165.000	€ 0	€ 0
	(Investimenti)	-€ 165.000	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 15.413.000	-€ 3.513.000	-€ 4.128.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
	Mezzi di terzi			
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 182.000	-€ 117.000	€ 9.000
	Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0
	Rimborso finanziamenti	-€ 521.000	-€ 514.000	-€ 523.000
	Mezzi propri			
	(Rimborso di capitale)	-€ 10.669.000		
	Aumento di riserve per riclassificazione Riserva Az. Proprie	€ 0	€ 211.000	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	-€ 211.000	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 11.372.000	-€ 631.000	-€ 514.000
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 6.398.000	-€ 2.205.000	-€ 2.860.000
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.607.000	€ 8.005.000	€ 5.800.000
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 8.005.000	€ 5.800.000	€ 2.940.000